

LA CASSA DI RAVENNA SPA
VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA
11 giugno 2020

Il giorno 11 giugno duemilaventi – 11 giugno 2020, in Ravenna, presso la Sala riunioni “Sergio Bandini”, in Via Boccaccio 22, con inizio alle ore 11,19 si è riunita l’Assemblea ordinaria degli Azionisti della Cassa di Ravenna spa, con sede legale in Ravenna, Piazza Garibaldi n.6, con capitale sociale di 343.498.000,00 Euro, interamente versato, codice fiscale e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Ravenna 01188860397, Partita Iva Gruppo La Cassa di Ravenna 02620360392, società capogruppo del Gruppo Bancario La Cassa di Ravenna, iscritto in data 11 novembre 1992 nell’apposito albo presso la Banca d’Italia.

L’Assemblea è stata convocata in unica adunanza per il giorno 11 giugno 2020 alle ore 11 con avviso pubblicato in data 11 maggio 2020 sul sito internet della Banca ai sensi dell’articolo 6 dello Statuto sociale e del decreto legislativo n. 58/98 “Testo Unico delle disposizioni in materia di Intermediazione Finanziaria” e conseguente normativa Consob, nonché mediante invio di lettera personale a tutti gli azionisti, per discutere e deliberare in merito al seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019 corredato dalle Relazioni del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione; destinazione dell’utile d’esercizio;
2. Autorizzazione all’acquisto e disposizione di azioni proprie ai sensi degli articoli 2357 e seguenti del codice civile, mediante utilizzo del Fondo Acquisto Azioni proprie;
3. Politiche di remunerazione e incentivazione:
 - a. informativa annuale sull’attuazione delle politiche di remunerazione adottate nel 2019;
 - b. modifiche e integrazioni del documento sulle politiche di remunerazione del Gruppo La Cassa di Ravenna.
4. Determinazione dei compensi degli Amministratori.

A norma dell’articolo 6.8 dello Statuto e dell’articolo 4 del Regolamento dell’Assemblea mantiene la presidenza dell’Assemblea il Presidente del Consiglio di Amministrazione cav. lav. dott. Antonio Patuelli.

Il Presidente ricorda che, in applicazione delle disposizioni contenute nel Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18, al fine di ridurre al minimo i rischi connessi all'emergenza sanitaria ed epidemiologica da COVID-19, la Cassa di Ravenna Spa ha deciso di avvalersi della facoltà, stabilita dal Decreto Legge n. 18/2020, di prevedere che l'intervento dei soci in Assemblea avvenga esclusivamente tramite conferimento di delega, completa di istruzioni di voto, al Rappresentante Designato ai sensi dell'art. 135-undecies del Decreto Legislativo n. 58/98 (TUF), senza partecipazione fisica da parte dei soci.

Il Presidente dà quindi il benvenuto al Signor Alberto Elia, presente in video-conferenza in rappresentanza di Computershare Spa.

Sono presenti:

- per il Consiglio di Amministrazione il Presidente cav. lav. dott. Antonio Patuelli e il Vice Presidente Vicario grand'uff. Giorgio Sarti;
- per il Collegio Sindacale, il Presidente dott. Giuseppe Rogantini Picco e il Sindaco effettivo avv. Luciano Contessi;
- per la Direzione Generale, il Direttore Generale dott. Nicola Sbrizzi, il Condirettore Generale dott. Giuseppe De Filippi e il Vice Direttore Generale avv. Maurizio Rambelli.

Il Presidente:

- premette che la parte straordinaria dell'ordine del giorno è già stata trattata, discussa e deliberata; la verbalizzazione della stessa è stata curata, a norma di legge, dal dott. Eraldo Scarano, Notaio in Ravenna;
- dà atto che l'Assemblea prosegue a partire dalle ore 11,19 per la parte ordinaria e che debbono intendersi qui richiamate e confermate integralmente tutte le dichiarazioni già svolte nell'introduzione della parte straordinaria ed i relativi accertamenti.

Il Presidente ricorda che:

- è stata effettuata dal Rappresentante Designato la verifica della rispondenza delle deleghe alle vigenti disposizioni;
- la votazione avverrà per dichiarazione del Rappresentante Designato, in ottemperanza alle istruzioni di voto dallo stesso ricevute ai sensi della normativa vigente, secondo il seguente ordine: favorevoli, contrari e astenuti;
- prima di ciascuna votazione, il Rappresentante Designato dichiarerà il numero di istruzioni di voto ricevute sul relativo punto all'ordine del giorno;
- il Rappresentante Designato comunica di aver ricevuto deleghe da parte di numero 14 aventi diritto ad intervenire in assemblea, titolari di numero 14.863.917 azioni pari al

51,061 % del capitale sociale e che tale sarà l'ammontare del capitale sociale presente all'odierna Assemblea per ciascuna votazione all'ordine del giorno.

Il Presidente constata che l'assemblea è validamente costituita per deliberare in merito agli argomenti posti all'ordine del giorno e chiama a fungere da Segretario dell'Assemblea il Vice Direttore Generale avv. Maurizio Rambelli e da Vice Segretario, la rag. Daniela Fuschini.

Il Presidente, ottenuto il consenso dell'Assemblea, espresso dal Rappresentante Designato, dichiara che ometterà per tutti i punti all'ordine del giorno la lettura integrale dei documenti di riferimento (compreso il Bilancio), delle relative Relazioni illustrative e della Relazione del Collegio Sindacale ai sensi del D.Lgs. 39/2010, dal momento che tutti detti documenti sono stati messi a disposizione del pubblico nei modi e nei termini di legge e che il Rappresentante Designato ne è in possesso. Le Relazioni illustrative sui singoli punti all'ordine del giorno vengono allegate al presente verbale a formarne parte integrante.

* * *

1. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019 corredato dalle Relazioni del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione; destinazione dell'utile d'esercizio.

a) Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019 corredato dalle Relazioni del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione

Il Presidente passa alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno, ricordando che la Banca ha reso disponibili sul proprio sito internet i seguenti documenti:

- La bozza di Bilancio separato al 31.12.2019;
- La bozza di Bilancio consolidato al 31.12.2019;
- La dichiarazione consolidata di carattere non finanziario 2019;
- La relazione sul governo societario e gli assetti proprietari.

Il Presidente riferisce ai presenti che:

- ai sensi di legge il progetto di bilancio con le relazioni degli amministratori, dei sindaci e della società di revisione incaricata della revisione legale dei conti è stato depositato in copia nella sede della società nei quindici giorni precedenti l'assemblea, nonché pubblicato sul sito internet della banca;
- il Bilancio 2019 è stato oggetto di revisione contabile completa da parte di KPMG Spa che ha emesso la propria relazione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014 in data 13/03/2020.

Fa inoltre presente che, in applicazione della Raccomandazione della Banca d'Italia del 27 marzo 2020 sulla distribuzione di dividendi da parte delle banche italiane durante la

pandemia da COVID-19, il Consiglio di Amministrazione della Cassa di Ravenna S.p.A. del 4 maggio ha modificato la Proposta all'Assemblea di destinazione dell'utile risultante dal Bilancio al 31 dicembre 2019, precedentemente approvata il 24 febbraio 2020, che verrà successivamente illustrata e che verrà riportata a pagina 35 del fascicolo a stampa.

Di conseguenza, ha provveduto a ricalcolare il patrimonio di vigilanza ed i relativi coefficienti patrimoniali riferiti al 31 dicembre 2019 sia individuali che consolidati.

Le informazioni riportate nella Relazione sulla Gestione, e di conseguenza nella Nota integrativa individuale e consolidata, inerenti il valore economico distribuito (*payout*) e i coefficienti prudenziali non sono stati oggetto di aggiornamento, allo stesso modo il patrimonio di vigilanza, in linea con le corrispondenti segnalazioni prudenziali effettuate nel mese di febbraio.

Al riguardo, il dott. Rogantini, Presidente del Collegio Sindacale, fa presente che con verbale in data 4 maggio 2020, il Collegio Sindacale ha espresso parere favorevole sulla nuova destinazione dell'utile dell'esercizio 2019 così come proposta dal Consiglio di amministrazione.

Il Presidente chiede al Rappresentante Designato, che acconsente, di dare per letta la relazione del Collegio Sindacale.

Il Presidente procede quindi alla votazione sul primo punto all'ordine del giorno della parte ordinaria concernente l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019, invitando l'Assemblea ad assumere la seguente deliberazione:

“L'Assemblea degli azionisti,

- esaminato il progetto di bilancio di esercizio della Cassa di Ravenna Spa al 31 dicembre 2019, corredato dalla relazione degli Amministratori sulla gestione, dalla relazione del Collegio Sindacale e dalla relazione della società di revisione incaricata della revisione legale dei conti;*
- vista la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario 2019 ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 254 del 2016;*
- esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione e le proposte ivi contenute,*

delibera

di approvare il Bilancio al 31 dicembre 2019 della Cassa di Ravenna S.p.A, e prende atto della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario 2019 redatta ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 254 del 2016 e del Bilancio Consolidato al 31.12.2019.”

In relazione al primo punto all'ordine del giorno della parte ordinaria il Rappresentante Designato dichiara di aver ricevuto indicazioni di voto relative a numero 14 aventi diritto al voto, rappresentanti il 51,061% del capitale sociale.

Il Presidente chiede quindi al Rappresentante Designato di fornire il risultato della votazione del quale da lettura:

voti favorevoli n.14, pari al 100% delle azioni rappresentate ed al 51,061% del capitale sociale,

voti contrari: nessuno;

astenuiti: nessuno.

Il Presidente proclama quindi approvato all'unanimità il bilancio di esercizio della Cassa di Ravenna Spa al 31 dicembre 2019.

* * *

b) Destinazione dell'utile d'esercizio

Il Presidente procede alla votazione sulla proposta di destinazione dell'utile di esercizio, precisando che, come comunicato al pubblico in data 11 maggio 2020, il Consiglio d'Amministrazione della Cassa di Ravenna Spa, in applicazione della raccomandazione della Banca d'Italia sulla distribuzione di dividendi da parte delle banche italiane durante la pandemia da COVID-19 del 27 marzo 2020 ha modificato la precedente proposta di destinazione dell'utile d'esercizio e deliberato di proporre all'Assemblea di accantonare totalmente a patrimonio l'utile d'esercizio 2019.

Alla luce di quanto precede la proposta di ripartizione dell'utile netto di esercizio dell'anno 2019 è la seguente:

Utile d'esercizio	19.086.030,65 euro
Variazione con utilizzo quota imputabile a riserva indisponibile (D.lgs. n. 38/2005 art. 6 c.1, lettera A)	117.303,15 euro
A riserva statutaria (ex art. 15 dello Statuto)	-2.862.904,60 euro
A riserva legale	-4.696.429,20 euro
A riserva di utili a nuovo	-11.644.000,00 euro

Il Patrimonio netto, dopo la destinazione dell'utile, ammonterebbe a 475.652.877,89 euro così composto:

Patrimonio netto		
Capitale sociale		343.498.000,00
Sovrapprezzi di emissione		128.782.570,29
Riserve, di cui:		9.737.500,61
<i>Riserva legale</i>	51.838.339,04	
<i>Riserva statutaria</i>	10.678.167,09	
<i>Riserve altre</i>	- 52.779.005,52	
Azioni proprie in portafoglio		- 7.700.979,13
Riserve da valutazione		1.335.786,12
Totale		475.652.877,89

* * *

Di seguito si raffrontano i requisiti patrimoniali della Cassa di Ravenna spa e del Gruppo al 31 dicembre 2019, a seguito della nuova proposta di destinazione degli utili di esercizio:

Descrizione	Cassa di Ravenna con distribuzione dividendi	Cassa di Ravenna con utile integralmente a patrimonio	Consolidato con distribuzione dividendi	Consolidato con utile integralmente a patrimonio
Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1)	482.950.745	494.594.745	448.164.983	459.808.983
Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1)			140.983	140.983
CAPITALE DI CLASSE 1 (TIER 1)	482.950.745	494.594.745	448.305.966	459.949.966
CAPITALE DI CLASSE 2 (TIER 2)	72.243.835	72.243.835	113.862.755	113.862.755
TOTALE FONDI PROPRI	555.194.580	566.838.580	562.168.721	573.812.721
Attività di rischio ponderate (RWA)	3.013.483.636	3.013.483.636	3.879.273.572	3.879.273.572
Capitale primario di classe 1 / Attività di rischio ponderate (CET1 capital ratio) - minimo 4,50%	16,026%	16,413%	11,553%	11,853%
Totale capitale di classe 1 / Attività di rischio ponderate (TIER 1 capital ratio) - minimo 6%	16,026%	16,413%	11,556%	11,857%

Totale fondi propri / Attività di rischio ponderate (Total capital ratio) - minimo 8%	18,424%	18,810%	14,492%	14,792%
--	----------------	----------------	----------------	----------------

Il Presidente invita l'Assemblea ad assumere la seguente deliberazione:

“L'Assemblea degli azionisti,

- preso atto dell'utile netto relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 pari a Euro 19.086.030,65;

- esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione, e le proposte ivi contenute;

- in attuazione della “Raccomandazione della Banca d'Italia sulla distribuzione di dividendi da parte delle banche italiane meno significative durante la pandemia da COVID-19”,

delibera

di accantonare l'utile netto relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019: (i) per Euro 4.696.429,20 alla riserva legale; (ii) per Euro 11.644.000,00 a riserva di utili a nuovo, e (iii) per Euro 2.862.904,60 a riserva statutaria.”

In relazione al primo punto all'ordine del giorno della parte ordinaria concernente la destinazione dell'utile di esercizio il Rappresentante Designato dichiara di aver ricevuto indicazioni di voto relative a numero 14 aventi diritto al voto, rappresentanti il 51,061% del capitale sociale.

Il Presidente chiede quindi al Rappresentante Designato di fornire il risultato della votazione del quale da lettura:

voti favorevoli n.14, pari al 100% delle azioni rappresentate ed al 51,061% del capitale sociale,

voti contrari: nessuno;

astenuti: nessuno.

Il Presidente dichiara quindi approvata all'unanimità la proposta sopra riportata di destinazione dell'utile di esercizio 2019, che prevede di accantonare a patrimonio tutto l'utile netto di esercizio.

* * *

Il Presidente passa alla trattazione del secondo punto all'ordine del giorno.

* * *

2. Autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie ai sensi degli articoli 2357 e seguenti del codice civile, mediante utilizzo del Fondo Acquisto Azioni proprie

Il Presidente procede alla votazione sul secondo punto all'ordine del giorno della parte ordinaria, relativo al rinnovo al Consiglio di amministrazione dell'autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie ai sensi degli articoli 2357 e seguenti del codice civile, concessa dall'Assemblea del 12 aprile 2019.

Il Presidente invita l'Assemblea ad assumere la seguente deliberazione:

“L'Assemblea degli azionisti,

- esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione, e le proposte ivi contenute;

delibera

di approvare la proposta di autorizzazione al Consiglio di Amministrazione per l'acquisto e la disposizione delle azioni proprie negoziate sul mercato Hi-Mtf, ai sensi degli articoli 2357 e 2357 ter codice civile, nei termini e secondo le modalità proposte nella relativa Relazione illustrativa, conferendo al Consiglio di Amministrazione ogni più ampio potere occorrente, ottemperando a quanto eventualmente richiesto dalle Autorità competenti.”

In relazione al secondo punto all'ordine del giorno della parte ordinaria il Rappresentante Designato dichiara di aver ricevuto indicazioni di voto relative a numero 14 aventi diritto al voto, rappresentanti il 51,061% del capitale sociale.

Il Presidente chiede quindi al Rappresentante Designato di fornire il risultato della votazione del quale da lettura:

voti favorevoli n.14, pari al 100% delle azioni rappresentate ed al 51,061% del capitale sociale,

voti contrari: nessuno;

astenuiti: nessuno.

Il Presidente dichiara quindi approvata all'unanimità la proposta sopra riportata di autorizzazione al Consiglio di amministrazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie ai sensi degli articoli 2357 e seguenti del codice civile, mediante utilizzo del Fondo Acquisto Azioni proprie.

* * *

Il Presidente passa alla trattazione del terzo punto all'ordine del giorno.

* * *

3. Politiche di remunerazione e incentivazione:

a. informativa annuale sull'attuazione delle politiche di remunerazione adottate nel 2019;

b. modifiche e integrazioni del documento sulle politiche di remunerazione del Gruppo La Cassa di Ravenna.

Il Presidente ricorda che la Banca ha reso disponibili sul proprio sito internet i seguenti documenti:

- Le politiche di remunerazione e incentivazione del Gruppo La Cassa di Ravenna, con evidenza delle modifiche rispetto alla versione approvata dall'Assemblea del 12 aprile 2019;
- L'Informativa annuale sull'attuazione delle politiche di remunerazione nell'esercizio 2019;
- L'Informativa al pubblico in tema di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione.

Il Presidente procede quindi alla votazione sul terzo punto all'ordine del giorno della parte ordinaria relativo all'approvazione delle "Politiche di remunerazione e incentivazione" del Gruppo La Cassa di Ravenna, invitando l'Assemblea ad assumere la seguente deliberazione:

"L'Assemblea degli azionisti della Cassa di Ravenna S.p.A.,

- esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione e la proposta ivi contenuta;

- esaminato il contenuto del documento "Politiche di remunerazione e incentivazione", che è stato messo a disposizione del pubblico con le modalità prescritte dalla normativa vigente,

delibera

di approvare il "Regolamento delle Politiche di remunerazione e incentivazione" e prende atto dell'Informativa al pubblico prevista dalla normativa di Vigilanza in tema di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione."

In relazione al terzo punto all'ordine del giorno della parte ordinaria il Rappresentante Designato dichiara di aver ricevuto indicazioni di voto relative a numero 14 aventi diritto al voto, rappresentanti il 51,061% del capitale sociale.

Il Presidente chiede quindi al Rappresentante Designato di fornire il risultato della votazione del quale da lettura:

voti favorevoli n.14, pari al 100% delle azioni rappresentate ed al 51,061% del capitale

sociale,

voti contrari: nessuno;

astenuiti: nessuno.

Il Presidente dichiara quindi approvato all'unanimità il documento "Politiche di remunerazione e incentivazione" del Gruppo La Cassa di Ravenna.

* * *

Il Presidente passa alla trattazione dell'ultimo argomento all'ordine del giorno.

4. Determinazione del compenso degli Amministratori.

Il Presidente, prima di procedere alla votazione sul quarto e ultimo punto all'ordine del giorno della parte ordinaria, relativo alla determinazione annuale del compenso degli Amministratori, da lettura della lettera pervenuta dall'azionista Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna, di seguito riportata:



FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DI RAVENNA

Spettabile
La Cassa di Ravenna Spa
Piazza Garibaldi, 6
48121 Ravenna

Ravenna, 8 maggio 2020

Oggetto: Prossima Assemblea straordinaria e ordinaria dei soci della Cassa di Ravenna Spa

Facciamo riferimento all'Assemblea ordinaria degli azionisti, originariamente convocata per il giorno 3 aprile 2020, e successivamente rinviata a data da destinarsi, a causa dei divieti imposti dalle misure di contrasto e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid 19.

In vista della definizione del giorno di convocazione, sul presupposto che l'Assemblea dovrà comunque svolgersi entro il termine normativamente previsto del 30 giugno 2020, la scrivente Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna, con riferimento al punto relativo alla "Determinazione dei compensi degli Amministratori" ritiene di proporre che l'Assemblea, ai sensi dell'art. 9 dello Statuto sociale, *confermi il compenso attuale per i componenti del Consiglio di Amministrazione in 37.494,00 euro annui lordi ed il gettone di presenza in 250,00 euro lordi, oltre al rimborso delle spese sostenute in ragione del loro ufficio.*

La presente proposta si fonda sulla considerazione che il compenso attualmente previsto per il Consiglio di amministrazione appare congruo anche per le esigenze di contenimento dei costi di particolare attualità nell'odierno contesto economico.

Distinti saluti.

Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna
Il Presidente

48121 Ravenna Piazza G. Garibaldi, 6 | Tel.0544 215748 Fax 211567 | C.F. 00070460399
Cod. Dest. SDI – UE2LXTM
info@fondazionecassaravenna.it www.fondazionecassaravenna.it

Il Presidente invita l'Assemblea ad assumere la seguente deliberazione:

“L'Assemblea ordinaria degli Azionisti della Cassa di Ravenna S.p.A.:

- esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione e la proposta ivi contenuta, formulata alla luce delle indicazioni ricevute dall'azionista Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna;

delibera

di confermare in 37.494,00 euro il compenso annuo lordo per i Consiglieri di amministrazione ed un gettone di presenza per l'intervento alle riunioni consiliari di 250,00 euro lordi, oltre alle spese eventualmente sostenute in ragione del loro ufficio, con decorrenza dalla data dell'odierna assemblea.”

In relazione al quarto punto all'ordine del giorno della parte ordinaria il Rappresentante Designato dichiara di aver ricevuto indicazioni di voto relative a numero 14 aventi diritto al voto, rappresentanti il 51,061% del capitale sociale.

Il Presidente chiede quindi al Rappresentante Designato di fornire il risultato della votazione del quale da lettura:

voti favorevoli n.14, pari al 100% delle azioni rappresentate ed al 51,061% del capitale sociale,

voti contrari: nessuno;

astenuiti: nessuno.

Il Presidente dichiara quindi approvata all'unanimità la proposta sopra riportata e quindi di confermare in 37.494,00 euro il compenso annuo lordo per i Consiglieri di amministrazione ed un gettone di presenza per l'intervento alle riunioni consiliari di 250,00 euro lordi, con decorrenza dalla data dell'odierna assemblea.

* * *

Null'altro essendovi da deliberare ed essendo stati approvati all'unanimità tutti i punti all'ordine del giorno, il Presidente dichiara chiusa l'Assemblea ordinaria alle ore 11,32.

Gli elenchi dei partecipanti e le Relazioni illustrative sui singoli punti all'ordine del giorno sono allegati al presente verbale.

* * *

IL SEGRETARIO
(avv. Maurizio Rambelli)

IL PRESIDENTE
(cav. lav. dott. Antonio Patuelli)

Cassa di Ravenna Spa

11 giugno 2020

Assemblea Ordinaria del 11 giugno 2020

SITUAZIONE ALL'ATTO DELLA COSTITUZIONE

Sono regolarmente rappresentati per delega n. **14** aventi diritto ad intervenire in assemblea, titolari di numero. **14.863.917** azioni ordinarie, rappresentanti il **51,061206%** % del capitale sociale.

Azionisti: 14
Azionisti in proprio: 0

Teste: 1
Azionisti in delega: 14
Pagina 1

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI					Straordinaria 1
			Ordinaria					
			2	3	4	5	6	
COMPUTERSHARE SPA RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO 135-UNDECIES TUF IN PERSONA DI ELIA ALBERTO - PER DELEGA DI	0							
BANCA DEL PIEMONTE	250.000		F	F	F	F	F	F
ROCCO DI TORREPADULA NICCOLO'	6.560		F	F	F	F	F	F
BIZOT REBECCA MARIAN	448		F	F	F	F	F	F
MORSELLI LABATE PIERMARIA	360		F	F	F	F	F	F
PATUELLI ANTONIO	108.640		F	F	F	F	F	F
SBRIZZI NICOLA	12.040		F	F	F	F	F	F
POLETTI GIANCARLO RICHIEDENTE: BANCA DEL PIEMONTE	400		F	F	F	F	F	F
VENESIO CAMILLO RICHIEDENTE: BANCA DEL PIEMONTE	108		F	F	F	F	F	F
BORELLO WILMA	200		F	F	F	F	F	F
ROGANTINI-PICCO GIUSEPPE	1.478		F	F	F	F	F	F
VITALI LUIGI	100		F	F	F	F	F	F
FABBRI ROBERTO	3.328		F	F	F	F	F	F
SANTI GIANLUCA	600		F	F	F	F	F	F
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA	14.479.655		F	F	F	F	F	F
		14.863.917						

Legenda votazioni:

- 1 81) Proposta di modifica degli articoli 7.9 e 12 d
- 2 1a) Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019
- 3 1b) Destinazione utile di esercizio
- 4 2) Autorizzazione acquisto e disposizione di azioni
- 5 3) Politiche di remunerazione e incentivazione
- 6 4) Determinazione dei compensi degli Amministratori

Pagina:

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista 1; 2: Lista 2; -: Non votante; X: Assente alla votazione; N: Voti non computati; R: Voti revocati; Q: Voti esclusi dal quorum

Cassa di Ravenna S.p.A.

ASSEMBLEA STRAORDINARIA E ORDINARIA DEGLI AZIONISTI
TENUTASI IN DATA 11 GIUGNO 2020

Hanno partecipato all'Assemblea complessivamente n. 14 Azionisti in delega per n. 14.863.917 azioni ordinarie pari al 51,061206% del capitale sociale ordinario.

RENDICONTO SINTETICO DELLE VOTAZIONI SUI PUNTI ALL'ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA

S1) Proposta di modifica degli articoli 7.9 e 12 dello statuto sociale

	N. AZIONISTI (IN PROPRIO O PER DELEGA)	N. AZIONI	% SU AZIONI ORDINARIE RAPPRESENTATE	% SU AZIONI AMMESSE AL VOTO	% SU CAPITALE SOCIALE ORDINARIO
Favorevoli	14	14.863.917	100,000000	100,000000	51,061206
Contrari	0	0	0,000000	0,000000	0,000000
Astenuti	0	0	0,000000	0,000000	0,000000
Non Votanti	0	0	0,000000	0,000000	0,000000
Non Computati	0	0	0,000000	0,000000	0,000000
Totale	14	14.863.917	100,000000	100,000000	51,061206

1a) Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019

	N. AZIONISTI (IN PROPRIO O PER DELEGA)	N. AZIONI	% SU AZIONI ORDINARIE RAPPRESENTATE	% SU AZIONI AMMESSE AL VOTO	% SU CAPITALE SOCIALE ORDINARIO
Favorevoli	14	14.863.917	100,000000	100,000000	51,061206
Contrari	0	0	0,000000	0,000000	0,000000
Astenuti	0	0	0,000000	0,000000	0,000000
Non Votanti	0	0	0,000000	0,000000	0,000000
Non Computati	0	0	0,000000	0,000000	0,000000
Totale	14	14.863.917	100,000000	100,000000	51,061206

1b) Destinazione utile di esercizio

	N. AZIONISTI (IN PROPRIO O PER DELEGA)	N. AZIONI	% SU AZIONI ORDINARIE RAPPRESENTATE	% SU AZIONI AMMESSE AL VOTO	% SU CAPITALE SOCIALE ORDINARIO
Favorevoli	14	14.863.917	100,000000	100,000000	51,061206
Contrari	0	0	0,000000	0,000000	0,000000
Astenuti	0	0	0,000000	0,000000	0,000000
Non Votanti	0	0	0,000000	0,000000	0,000000
Non Computati	0	0	0,000000	0,000000	0,000000
Totale	14	14.863.917	100,000000	100,000000	51,061206

2) Autorizzazione acquisto e disposizione di azioni proprie

	N. AZIONISTI (IN PROPRIO O PER DELEGA)	N. AZIONI	% SU AZIONI ORDINARIE RAPPRESENTATE	% SU AZIONI AMMESSE AL VOTO	% SU CAPITALE SOCIALE ORDINARIO
Favorevoli	14	14.863.917	100,000000	100,000000	51,061206
Contrari	0	0	0,000000	0,000000	0,000000
Astenuti	0	0	0,000000	0,000000	0,000000
Non Votanti	0	0	0,000000	0,000000	0,000000
Non Computati	0	0	0,000000	0,000000	0,000000
Totale	14	14.863.917	100,000000	100,000000	51,061206

3) Politiche di remunerazione e incentivazione

	N. AZIONISTI (IN PROPRIO O PER DELEGA)	N. AZIONI	% SU AZIONI ORDINARIE RAPPRESENTATE	% SU AZIONI AMMESSE AL VOTO	% SU CAPITALE SOCIALE ORDINARIO
Favorevoli	14	14.863.917	100,000000	100,000000	51,061206
Contrari	0	0	0,000000	0,000000	0,000000
Astenuti	0	0	0,000000	0,000000	0,000000
Non Votanti	0	0	0,000000	0,000000	0,000000
Non Computati	0	0	0,000000	0,000000	0,000000
Totale	14	14.863.917	100,000000	100,000000	51,061206

4) Determinazione dei compensi degli Amministratori

	N. AZIONISTI (IN PROPRIO O PER DELEGA)	N. AZIONI	% SU AZIONI ORDINARIE RAPPRESENTATE	% SU AZIONI AMMESSE AL VOTO	% SU CAPITALE SOCIALE ORDINARIO
Favorevoli	14	14.863.917	100,000000	100,000000	51,061206
Contrari	0	0	0,000000	0,000000	0,000000
Astenuti	0	0	0,000000	0,000000	0,000000
Non Votanti	0	0	0,000000	0,000000	0,000000
Non Computati	0	0	0,000000	0,000000	0,000000
Totale	14	14.863.917	100,000000	100,000000	51,061206



La Cassa
di Ravenna S.p.A.

Privata e Indipendente dal 1840

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA CASSA DI RAVENNA S.P.A. AI SENSI DELL'ART. 125-ter DEL TUF SUL PRIMO PUNTO DELL'ORDINE DEL GIORNO DELLA PARTE ORDINARIA DELL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DELL'11 GIUGNO 2020

La presente relazione illustrativa è a disposizione del pubblico sul sito internet della Cassa di Ravenna S.p.A. (www.lacassa.com), nella Sezione "Investors Relations – Assemblea".

Avvertenza:

A seguito della Raccomandazione della Banca d'Italia del 27 marzo 2020, avente ad oggetto la distribuzione di dividendi nell'attuale situazione di emergenza sanitaria legata alla diffusione del Coronavirus, il Consiglio di Amministrazione della Cassa di Ravenna Spa del 4 maggio 2020 ha modificato la precedente proposta all'Assemblea di destinazione dell'utile d'esercizio.

Di conseguenza, ha provveduto a ricalcolare il patrimonio di vigilanza ed i relativi coefficienti patrimoniali riferiti al 31 dicembre 2019.

Signori Azionisti,

la presente relazione (la "**Relazione**") è stata approvata in data 8 maggio 2020 dal Consiglio di Amministrazione della Cassa di Ravenna S.p.A. (la "**Cassa**") per illustrare il primo punto dell'ordine del giorno della Parte Ordinaria dell'Assemblea degli Azionisti della Banca, convocata presso la Sala riunioni "Sergio Bandini", in Ravenna, Via Boccaccio 22, il giorno 11 giugno 2020, alle ore 11.00, in unica convocazione:

1. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019 corredato dalle Relazioni del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione; destinazione dell'utile d'esercizio.

a) Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019 corredato dalle Relazioni del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione

Signori Azionisti,

Vi sottoponiamo il Bilancio al 31 dicembre 2019, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, corredato dalla Relazione sulla Gestione del Consiglio di Amministrazione e dalla Relazione del Collegio Sindacale (il "**Bilancio 2019**").

Il Bilancio 2019 è stato oggetto di revisione contabile completa da parte di KPMG Spa che ha emesso la propria relazione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014 in data 13/03/2020.

Facciamo inoltre presente che:

- ai sensi del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, a partire dall'esercizio 2017, la Cassa è tenuta a redigere una Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario (c.d. Bilancio di sostenibilità); tale Dichiarazione, contenuta in una relazione distinta dalla relazione sulla gestione del bilancio consolidato, è stata approvata dal Consiglio di amministrazione, messa

a disposizione del Collegio Sindacale e della società di revisione entro gli stessi termini previsti per la presentazione del progetto di bilancio consolidato, nonchè pubblicata sul sito internet della banca. La relazione affronta i temi ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani, alla lotta contro la corruzione attiva e passiva, nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività dell'impresa, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotta. Per informazioni di dettaglio il testo integrale della relazione è disponibile sul sito internet della Cassa nella sezione *Investor Relations- Assemblea* dal 31.3.2020;

- l'articolo 123-bis del D.Lgs n. 58 del 1998 (Tuf), prevede che la relazione sulla gestione delle società emittenti azioni ammesse alle negoziazione in sistemi multilaterali di negoziazione contenga una specifica sezione, denominata "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari"; tale Relazione, predisposta in un documento distinto dalla relazione sulla gestione ai sensi del comma 3 della norma, è stata approvata dal Consiglio di amministrazione, messa a disposizione della società di revisione entro gli stessi termini previsti per la presentazione del progetto di bilancio, nonchè pubblicata sul sito internet della banca. Per informazioni di dettaglio, il testo integrale della relazione è disponibile sul sito internet della Cassa nella sezione *Banca – Corporate Governance* dal 19.3.2020.

Signori azionisti,

L'epidemia Covid-19 sta esercitando un impatto negativo su imprese e famiglie in tutto il mondo non solo in termini sanitari e di vite umane, ma anche per via degli effetti sull'attività economica e sull'occupazione.

Il Governo Italiano e quello di Paesi europei ed extra-europei hanno messo in atto misure straordinarie per limitare la diffusione del Coronavirus, dichiarato "pandemia" dall'Organizzazione Mondiale della Sanità l'11 Marzo 2020 e hanno emanato diversi interventi legislativi in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Queste misure straordinarie, volte a minimizzare i potenziali effetti avversi della diffusione dell'epidemia, hanno naturalmente influenzato negativamente le attività economiche, e potrebbero avere ricadute negative sulla solidità economica attuale e futura di alcune realtà nazionali. Gli effetti della pandemia hanno investito l'attività produttiva in tutti i Paesi: il Fondo Monetario Internazionale ha rivisto al ribasso la crescita mondiale dell'anno 2020 di oltre 6 punti percentuali, secondo valutazioni della Banca d'Italia il commercio internazionale potrebbe ridursi di oltre il 10%. I tempi di recupero dipenderanno in primo

luogo dall'evoluzione del contagio, ma un ruolo essenziale avrà l'efficacia delle politiche di sostegno.

In questo panorama il Gruppo Bancario La Cassa di Ravenna ha tra l'altro: realizzato interventi per contenere il rischio di contagio con il primario obiettivo di garantire la salute dei propri Clienti e del proprio Personale, rafforzando i presidi igienico-sanitari e assicurando la piena continuità aziendale continuando a svolgere la propria attività in favore della clientela, dando piena e tempestiva attuazione a tutti i provvedimenti adottati dal Governo .

Alla luce degli eventi in continuo aggiornamento e altamente imprevedibili (in primis l'incertezza circa la durata dell'epidemia), alla data del presente documento non è possibile quantificare gli effetti complessivi del rischio connesso alla diffusione del Coronavirus.

Soluzioni di crisis management individuate (es. piani di continuità operativa), con indicazioni delle funzioni e unità coinvolte nelle attività di gestione della crisi.

Il Gruppo Bancario La Cassa di Ravenna ha posto in essere una serie di misure precauzionali per la gestione dell'emergenza Coronavirus. Ogni iniziativa è stata definita, oltre che con il Medico Competente con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza, anche in accordo con le Organizzazioni Sindacali, al fine di ottenere la massima condivisione e collaborazione.

In linea con le raccomandazioni della BCE, che ha chiesto alle banche di essere pronte a garantire la loro operatività di fronte alla minaccia rappresentata dall'avanzata del coronavirus, invitandole a tenere conto del rischio potenziale di una pandemia nei loro piani di emergenza, il Gruppo Cassa ha aggiornato il Piano di Continuità Operativa e identificato il Responsabile della Continuità Operativa per l'Emergenza Coronavirus.

Nello specifico, tra l'altro:

- si è provveduto a mantenere il rifornimento di liquidi disinfettanti presso la Sede e le filiali a disposizione anche della clientela, unitamente ad una dotazione di mascherine protettive, in linea con quanto disposto dalle norme;
- il personale del Gruppo Bancario è stato costantemente monitorato anche con l'ausilio del Medico Competente, e si è provveduto ad intraprendere le misure atte alla tutela della salute;
- è stata stipulata a favore di tutti i dipendenti del Gruppo Bancario polizza assicurativa per il Coronavirus;
- sono state sollecitate le filiali ad incentivare la clientela all'utilizzo dell'Home Banking quale strumento sicuro, adeguato alle necessità e nel contempo anche di

- prevenzione all'epidemia;
- sono state intraprese iniziative atte alla fruizione delle ferie con precedenza a quelle arretrate, per tutto il personale in linea con le disposizioni di legge;
 - sono state posizionate schermature in plexiglass a fronte di ogni cassiere;
 - a partire dal 13 marzo tutte le filiali del Gruppo hanno osservato la chiusura pomeridiana;
 - l'utilizzo del lavoro agile (smart working) è andato via via intensificandosi; ciò ha comportato un considerevole impegno sia dell'Ufficio Organizzazione IT, per la gestione delle problematiche di natura informatica e per l'approntamento dell'hardware necessario (Personal Computer e Tablet), sia dell'Ufficio Personale per la soluzione delle complesse e numerose problematiche di natura burocratica legate all'avvio di tale modalità di lavoro;
 - si è provveduto ad inviare a tutto il personale ed a tutti i fornitori ogni informativa sulle modalità di prevenzione del contagio;
 - il 18 marzo scorso sono stati limitati gli accessi alle Filiali solo ai clienti che abbiano preventivamente concordato telefonicamente un appuntamento. Di tali nuove modalità operative è stata data immediatamente adeguata pubblicità tramite i siti internet delle banche del Gruppo, con appositi avvisi nelle filiali e con comunicato stampa;
 - è stato elaborato, a cura del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e del "Medico competente", un protocollo sulle "Misure di emergenza in caso di sospetto contagio da COVID 19";
 - sono stati incrementati i servizi di pulizia e poste tempestivamente in essere, ove necessario, le attività di sanificazione.

Rischio di tensioni della liquidità ascrivibili sia a comportamenti della clientela (es. maggiore utilizzo della liquidità depositata) sia all'andamento dei rapporti interbancari e alle fonti di approvvigionamento sui mercati finanziari

In queste ultime settimane, caratterizzate dalla crisi dovuta alla preoccupante diffusione del Coronavirus a livello globale, la Banca non ha registrato situazioni di tensione di liquidità di carattere specifico né riconducibili al malfunzionamento dei mercati interbancari o Repo. Il Gruppo Bancario La Cassa di Ravenna si è dotato da tempo di un insieme di processi, metodologie e metriche volte a prevenire l'insorgere di situazioni di crisi di liquidità con l'obiettivo di mantenere costantemente presidiato tale tipologia di rischio. La Cassa di

Ravenna gestisce direttamente la propria liquidità e ne coordina la gestione a livello di Gruppo. La posizione di Liquidità del Gruppo bancario è attentamente monitorata e gli esiti di tale monitoraggio sono trasmessi con periodicità settimanale alla Banca d'Italia unitamente ai diversi template richiesti a tal scopo dall'Autorità di Vigilanza.

Considerata la dotazione di liquidità e di counterbalance capacity non impegnata ("CBC libera"), nonché gli ampi margini rispetto ai requisiti minimi regolamentari stabiliti dall'indicatore LCR, il profilo di liquidità può ritenersi attualmente del tutto adeguato a fronteggiare eventuali deflussi di liquidità o un maggior utilizzo delle linee di credito da parte della Clientela, sino al momento comunque non riscontrati.

Per la tipologia di crisi attualmente in essere, non si ipotizzano scenari di run-off rilevanti con riguardo alla raccolta da clientela al dettaglio.

Il segmento più a rischio potrebbe essere rappresentato dalla clientela corporate, la Banca proseguirà nel monitoraggio sia dell'ammontare di liquidità depositata (in particolare quella ascrivibile al segmento corporate-large corporate), sia dei margini relativi alle linee di fido concesse. Il monitoraggio includerà anche – in stretto contatto con le Unità a presidio del rischio di credito – segnali relativi al possibile deterioramento delle posizioni affidate, in modo da poter anticipare potenziali riduzioni degli afflussi di liquidità attesi.

Per quanto attiene gli impatti sulla liquidità derivanti dall'andamento dei rapporti interbancari la Capogruppo non presenta attualmente esposizioni unsecured in essere, non opera con assiduità su tale segmento di mercato che rappresenta tuttavia un canale di raccolta complementare nell'ottica della più ampia diversificazione dei canali di funding all'ingrosso. Per quanto attiene i mercati interbancari secured (i.e.. MTS Repo con interposizione della Controparte centrale) le scadenze di tali operazioni di rifinanziamento sono in larga parte allineate a scadenze di titoli di Stato Italiani posti a garanzia cosicché un'eventuale impossibilità di prolungare tali operazioni non creerebbe tensioni di liquidità alla Banca.

Si evidenzia infine che la Banca Centrale Europea ha varato di recente una serie di misure non convenzionali di politica monetaria a sostegno dell'economia e volte a preservare l'ordinato funzionamento dei mercati monetari che permetteranno alle Banche di attingere ad ulteriori canali di approvvigionamento della liquidità (ad esempio le nuove aste LTROs e PELTROs).

La Cassa, ai sensi del Principio Contabile Internazionale IAS n.10, considera la situazione rappresentata, oggi come lo scorso 24 febbraio, un fatto successivo alla data di riferimento del bilancio, non rettificativo, ma del quale fornire opportuna informativa. Le misure straordinarie, per natura ed estensione, adottate per il contrasto all'epidemia hanno

ripercussioni, dirette e indirette, sull'attività economica, generando un contesto di generale incertezza le cui evoluzioni e i relativi effetti non risultano prevedibili, anche in considerazione dei rilevanti interventi pubblici nazionali ed europei decisi, o annunciati e del sostegno che saranno in grado di assicurare al sistema economico per il superamento della crisi e la ripresa.

Continuità aziendale

In ragione di quanto appena esposto e con riferimento ai documenti Banca d'Italia, Consob e Isvap n.2 del 6 febbraio 2009 e n.4 del 3 marzo 2010, nonché al documento Consob (Richiamo di attenzione) n. 6/20 del 9 aprile 2020, relativi alle informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulle prospettive aziendali, con particolare focus sulla continuità aziendale, sui rischi finanziari, sulle verifiche per riduzione di valore delle attività (impairment test sugli avviamenti) e sulle incertezze nell'utilizzo delle stime, il Consiglio di Amministrazione conferma di avere la ragionevole aspettativa che il Gruppo possa continuare la propria operatività in un futuro prevedibile e attesta pertanto che il bilancio dell'esercizio è stato predisposto in tale prospettiva di continuità.

Ciò premesso, si forniscono qui di seguito alcune informazioni, di natura prevalentemente qualitativa, stante la difficoltà di elaborare previsioni quantitative attendibili, circa gli effetti che l'evento in discorso potrà determinare sulla gestione aziendale nel corso dell'esercizio 2020 ed eventualmente di quelli successivi.

In particolare, gli ambiti che sono stati presi in considerazione a tal fine, in quanto ritenuti i più rilevanti, sono: il costo del credito, la valutazione delle attività immateriali a vita utile indefinita e, infine, la valutazione delle attività finanziarie.

Per quanto riguarda il costo del credito, è ragionevole attendersi che, almeno per tutto il biennio 2020-2021, potrà rilevarsi un significativo incremento dei valori di perdita attesa sui crediti non deteriorati verso clientela e dei relativi tassi di decadimento allo status di esposizioni deteriorate, con conseguenti impatti economici in termini di rettifiche di valore e perdite.

Relativamente alla valutazione delle attività intangibili a vita utile indefinita, si ritiene che l'evento COVID-19 non determinerà effetti rilevanti sulla redditività di lungo periodo del Gruppo e che, pertanto, i suoi impatti sulla determinazione dei valori recuperabili siano già adeguatamente incorporati negli intervalli di variazione adottati per effettuare le analisi di sensitività richiamate nell'apposita sezione della Nota Integrativa del Bilancio 2019.

Con riferimento alle attività finanziarie detenute dalla Banca, che sono in buona parte costituite da titoli governativi domestici, in prevalenza valutati al costo ammortizzato e al fair value con impatto a patrimonio netto, è ragionevole prevedere che il deterioramento del merito creditizio italiano che in questo periodo si sta rilevando sui mercati finanziari possa determinare impatti, variabili a causa dell'elevata volatilità che si sta al momento riscontrando, sia di natura economica, in quanto legati all'aumento della perdita attesa, sia di natura patrimoniale in conseguenza dell'oscillazione delle riserve di valutazione riferite ai titoli contabilizzati a fair value con impatto sulla redditività complessiva, impatti tuttavia molto influenzabili dagli interventi dei Governi e delle Autorità monetarie.

b) Destinazione dell'utile d'esercizio

La Banca d'Italia ha pubblicato in data 27 marzo 2020 la "Raccomandazione della Banca d'Italia sulla distribuzione di dividendi da parte delle banche italiane meno significative durante la pandemia da COVID-19" (disponibile sul sito www.lacassa.com nella sezione "Investors Relations – Assemblea"), raccomandando alle banche sottoposte alla sua supervisione diretta, *inter alia*, che almeno fino al 1° ottobre 2020 le stesse non paghino dividendi, ivi inclusa la distribuzione di riserve, e non assumano alcun impegno irrevocabile per il pagamento dei dividendi per gli esercizi finanziari 2019 e 2020.

Vi proponiamo pertanto di accantonare totalmente a patrimonio l'utile d'esercizio 2019.

Alla luce di quanto precede la proposta di ripartizione dell'utile netto di esercizio dell'anno 2019 sarà la seguente:

Utile d'esercizio	19.086.030,65 euro
Variazione con utilizzo quota imputabile a riserva indisponibile (D.lgs. n. 38/2005 art. 6 c.1, lettera A)	117.303,15 euro
A riserva statutaria (ex art. 15 dello Statuto)	-2.862.904,60 euro
A riserva legale	-4.696.429,20 euro
A riserva di utili a nuovo	-11.644.000,00 euro

Il Patrimonio netto, dopo la destinazione dell'utile, ammonterebbe a 475.652.877,89 euro così composto:

Patrimonio netto		
Capitale sociale		343.498.000,00
Sovrapprezzi di emissione		128.782.570,29

Riserve, di cui:		9.737.500,61
<i>Riserva legale</i>	51.838.339,04	
<i>Riserva statutaria</i>	10.678.167,09	
<i>Riserve altre</i>	- 52.779.005,52	
Azioni proprie in portafoglio		- 7.700.979,13
Riserve da valutazione		1.335.786,12
Totale		475.652.877,89

* * *

In considerazione di quanto precede, Vi proponiamo di assumere le seguenti deliberazioni:

a) Approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019 corredato dalle Relazioni del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione

“L’Assemblea degli azionisti,

- esaminato il progetto di bilancio di esercizio della Cassa di Ravenna Spa al 31 dicembre 2019, corredato dalla relazione degli Amministratori sulla gestione, dalla relazione del Collegio Sindacale e dalla relazione della società di revisione incaricata della revisione legale dei conti;

- vista la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario 2019 ai sensi dell’art. 4 del D.Lgs. n. 254 del 2016;

- esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione e le proposte ivi contenute,

delibera

di approvare il Bilancio al 31 dicembre 2019 della Cassa di Ravenna S.p.A, e prende atto della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario 2019 redatta ai sensi dell’art. 4 del D.Lgs. n. 254 del 2016 e del Bilancio Consolidato al 31.12.2019.

b) destinazione dell’utile d’esercizio

L’Assemblea degli azionisti,

- preso atto dell’utile netto relativo all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 pari a Euro 19.086.030,65;

- esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione, e le proposte ivi contenute;

- in attuazione della “Raccomandazione della Banca d’Italia sulla distribuzione di dividendi da parte delle banche italiane meno significative durante la pandemia da COVID-19”,

delibera

di accantonare l'utile netto relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019: (i) per Euro 4.696.429,20 alla riserva legale; (ii) per Euro 11.644.000,00 a riserva di utili a nuovo, e (iii) per Euro 2.862.904,60 a riserva statutaria.

* * *

Ravenna, 8 maggio 2020

La Cassa di Ravenna Spa
Il Consiglio di amministrazione
Il Presidente



La Cassa
di Ravenna S.p.A.

Privata e Indipendente dal 1840

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA CASSA DI RAVENNA S.P.A. AI SENSI DELL'ART. 125-ter DEL TUF SUL SECONDO PUNTO DELL'ORDINE DEL GIORNO DELLA PARTE ORDINARIA DELL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DELL'11 GIUGNO 2020

La presente relazione illustrativa è a disposizione del pubblico sul sito internet della Cassa di Ravenna S.p.A. (www.lacassa.com), nella Sezione "Investors Relations – Assemblea".

Signori Azionisti,

la presente relazione (la “**Relazione**”) è stata approvata in data 8 maggio 2020 dal Consiglio di Amministrazione della Cassa di Ravenna S.p.A. (la “**Cassa**”) per illustrare il secondo punto dell’ordine del giorno della Parte Ordinaria dell’Assemblea degli Azionisti della Banca, convocata presso la Sala riunioni “Sergio Bandini”, in Ravenna, Via Boccaccio 22, il giorno 11 giugno 2020, alle ore 11.00, in unica convocazione:

2. Autorizzazione all’acquisto e disposizione di azioni proprie ai sensi degli articoli 2357 e seguenti del codice civile, mediante utilizzo del Fondo Acquisto Azioni proprie

1. Motivazioni per le quali è richiesta l’autorizzazione

Il Consiglio di Amministrazione si è determinato a sottoporre all’Assemblea la richiesta di autorizzazione ad effettuare operazioni di acquisto e disposizione di azioni proprie in quanto si ritiene che tale facoltà costituisca uno strumento di flessibilità gestionale ed anche strategica della quale gli Amministratori possano continuare a disporre al fine di perseguire i seguenti obiettivi, individuati anche nel Regolamento del Fondo Acquisto Azioni proprie:

1. sostegno della liquidabilità del titolo, nell’interesse della generalità degli azionisti;
2. assegnazione di azioni ai soci a titolo di dividendo, se già presenti nel Fondo Acquisto Azioni proprie;
3. impiego delle azioni già presenti nel Fondo Acquisto Azioni proprie come corrispettivo nell’ambito di operazioni di interesse della Banca.

2. Indicazioni sul numero massimo delle azioni per le quali si richiede l’autorizzazione

Il capitale sociale sottoscritto e versato della Società è rappresentato da n. 29.110.000 azioni ordinarie, del valore nominale di 11,80 euro ciascuna, per un valore complessivo di Euro 343.498.000,00.

Tenuto conto di quanto sopra, si propone all’Assemblea di autorizzare il Consiglio di Amministrazione ad acquistare azioni proprie della Società, in una o più volte, in misura liberamente determinabile dal Consiglio stesso, fino alla concorrenza dell’importo massimo di euro 22.000.000,00 e comunque sempre nell’ambito del limite autorizzato da Banca d’Italia, per un numero massimo di 1.000.000 di azioni.

L’autorizzazione richiesta include la facoltà di disporre successivamente delle azioni proprie in portafoglio, in una o più volte.

3. Durata per la quale si richiede l'autorizzazione

L'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie è richiesta fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2020 e comunque, per un periodo massimo di 18 mesi a far tempo dalla data nella quale l'Assemblea adotterà la corrispondente deliberazione (ai sensi dell'articolo 2357, comma 2 del codice civile).

Il Consiglio di Amministrazione potrà procedere alle operazioni autorizzate in una o più volte e in ogni momento.

4. Corrispettivo minimo e massimo

L'utilizzo del Fondo Acquisto Azioni proprie, in acquisto o vendita, avverrà in osservanza dei limiti previsti nel Regolamento del Fondo Acquisto Azioni proprie, nonché delle regole del mercato Hi-Mtf.

Il prezzo di acquisto delle azioni sarà individuato di volta in volta, nel rispetto delle eventuali prescrizioni regolamentari o prassi di mercato ammesse dalla Consob, senza superare, in ogni caso, i seguenti limiti:

- corrispettivo minimo per l'acquisto: 14,00 euro;
- corrispettivo massimo per l'acquisto: 18,00 euro.

La vendita e/o l'utilizzo delle azioni proprie avverrà in tutte le forme e le modalità consentite dalla vigente normativa e dal Regolamento del Fondo Acquisto Azioni Proprie ad un prezzo unitario non inferiore al corrispettivo minimo di acquisto (14,00 euro); non si determina il prezzo massimo per le operazioni di disposizione delle azioni proprie, che è determinato dalla domanda.

5. Modalità attraverso le quali saranno effettuati gli acquisti e le alienazioni di azioni proprie

Ai sensi dell'articolo 144-bis comma 1 lettera b) del Regolamento Emittenti (delibera Consob 11971/1999), il Consiglio di Amministrazione propone che l'autorizzazione sia concessa per l'effettuazione degli acquisti ***sul sistema multilaterale di negoziazione Hi-Mtf Order Driven*** comparto azionario, nel quale le nostre azioni sono negoziate dall'8 maggio 2017.

Le operazioni di acquisto e di disposizione di azioni proprie per le quali si richiede l'autorizzazione saranno eseguite nel rispetto della normativa applicabile e, in particolare, nel rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari, nazionali e comunitarie, anche in tema di abusi di mercato, nonché in conformità del Regolamento del Fondo Acquisto Azioni proprie, pubblicato sul sito internet della Cassa e del Regolamento del mercato Hi-Mtf pubblicato nel sito www.himtf.com.

Delle operazioni di acquisto e di disposizione di azioni proprie verrà fornita adeguata comunicazione nel sito internet della banca in ottemperanza agli obblighi di informazione applicabili.

Ogni decisione sull'opportunità di procedere o meno all'acquisto o alla disposizione di azioni è rimessa, nell'ambito dei criteri deliberati, al prudente apprezzamento del Consiglio di Amministrazione.

* * *

Signori Azionisti, siete pertanto invitati ad approvare la proposta di autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie nei termini e secondo le modalità proposte.

Ravenna, 8 maggio 2020

La Cassa di Ravenna Spa
Il Consiglio di amministrazione
Il Presidente



La Cassa
di Ravenna S.p.A.

Privata e Indipendente dal 1840

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA CASSA DI RAVENNA S.P.A. AI SENSI DELL'ART. 125-ter DEL TUF SUL TERZO PUNTO DELL'ORDINE DEL GIORNO DELLA PARTE ORDINARIA DELL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DELL'11 GIUGNO 2020

La presente relazione illustrativa è a disposizione del pubblico sul sito internet della Cassa di Ravenna S.p.A. (www.lacassa.com), nella Sezione "Investors Relations – Assemblea".

Signori Azionisti,

la presente relazione (la “**Relazione**”) è stata approvata in data 8 maggio 2020 dal Consiglio di Amministrazione della Cassa di Ravenna S.p.A. (la “**Cassa**”) per illustrare il terzo punto dell’ordine del giorno della Parte Ordinaria dell’Assemblea degli Azionisti della Banca, convocata presso la Sala riunioni “Sergio Bandini”, in Ravenna, Via Boccaccio 22, il giorno 11 giugno 2020, alle ore 11.00, in unica convocazione:

3. Politiche di remunerazione e incentivazione:

a. informativa annuale sull’attuazione delle politiche di remunerazione adottate nel 2019;

b. modifiche e integrazioni del documento sulle politiche di remunerazione del Gruppo La Cassa di Ravenna.

“Signori Azionisti,

l’Assemblea del 12 aprile 2019 ha approvato, in attuazione delle disposizioni di Vigilanza per le banche in tema di Politiche e prassi di remunerazione e incentivazione inserite nella Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 ed emanate in attuazione della direttiva 2013/36/UE del 23 giugno 2013 (CRD IV), le “Politiche di remunerazione e incentivazione” del Gruppo La Cassa di Ravenna.

Il Regolamento, predisposto dalla Capogruppo La Cassa di Ravenna Spa nell’esercizio dell’attività di direzione e coordinamento, è valido per tutte le società del Gruppo Bancario tenute alla sua applicazione ed al suo recepimento.

Il Consiglio di amministrazione della banca, nella propria riunione del 23 marzo 2020, ha apportato alle citate “Politiche” alcune modificazioni.

L’aggiornamento è avvenuto in aderenza all’evoluzione del quadro normativo europeo e nazionale e alla luce del provvedimento che ha recentemente inserito nelle disposizioni della Banca d’Italia in tema di “trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari” uno specifico paragrafo sulle politiche e le prassi di remunerazione del personale e dei terzi addetti alla rete di vendita.

Nello specifico, con Provvedimento del 19 marzo 2019, la Banca d’Italia ha apportato modifiche alle proprie disposizioni in materia di “*Trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari. Correttezza delle relazioni tra intermediari e clienti*”, dando attuazione, mediante l’inserimento nella Sezione XI (Requisiti Organizzativi) del nuovo paragrafo 2-*quater* (Politiche e prassi di remunerazione), agli Orientamenti dell’Autorità Bancaria

Europea in materia di politiche e prassi per la remunerazione del personale e dei terzi addetti alla rete di vendita.

In attuazione delle citate disposizioni di Vigilanza e dell'articolo 9.2 del vigente Statuto sociale, sottoponiamo pertanto alla Vostra approvazione il documento contenente le "Politiche di remunerazione e incentivazione", che è stato reso disponibile mediante pubblicazione sul sito aziendale www.lacassa.com (le modifiche proposte rispetto alla versione del Regolamento approvata dall'Assemblea del 12 aprile 2019 sono evidenziate in grigio).

La funzione di conformità (Compliance) è stata coinvolta nel processo di validazione della politica retributiva e del sistema retributivo e ha riscontrato il rispetto delle norme di riferimento, dello statuto, del codice etico aziendale e degli standard di condotta applicabili alla banca, anche relativamente al ruolo di direzione e coordinamento del Gruppo bancario.

Signori azionisti,

le citate disposizioni di Vigilanza in materia di politiche e prassi di remunerazione prevedono che all'Assemblea sia assicurata un'informativa riguardante i sistemi e le prassi di remunerazione e incentivazione analoga a quella fornita al pubblico mediante pubblicazione sul sito web.

L'Informativa in tema di Politiche di remunerazione ai sensi della normativa di vigilanza, che è stata approvata dal Consiglio di amministrazione e contiene i dati e le notizie previsti dalle vigenti Disposizioni di vigilanza per le banche, Titolo IV, Capitolo 2, Sezione VI, è pubblicata sul sito internet aziendale www.lacassa.com, nella sezione "*Investor Relations – Assemblea*".

Si informa che la Funzione di Revisione Interna ha provveduto ai necessari controlli e alla verifica di rispondenza delle prassi di remunerazione alle politiche approvate e alle normative di Vigilanza. Dalle analisi effettuate risulta che non sono emerse anomalie nell'applicazione delle regole e pertanto le Politiche e le prassi in uso presso la Cassa di Ravenna possono considerarsi coerenti al dettato normativo.

Si rammenta infine che l'Assemblea ordinaria del 12 aprile 2019 ha deliberato uno stanziamento di un importo (plafond) annuale di Gruppo di totale 800.000.00 euro da utilizzare per eventuali accordi transattivi, esclusivamente in caso di accordo con cessazione anticipata del rapporto di lavoro, con un limite massimo per singolo accordo di 36 mensilità lorde di remunerazione fissa.

Tale plafond annuale, valevole per tutte le società del Gruppo Bancario, resterà in vigore di importo invariato di anno in anno fino a diversa deliberazione dell'Assemblea.

I documenti "Politiche di remunerazione e incentivazione", "Informativa al pubblico in tema di Politiche e prassi di remunerazione e incentivazione" ai sensi della normativa di Vigilanza e l'informativa annuale sull'attuazione delle politiche di remunerazione adottate nel 2019 predisposta in attuazione dell'art. 9.2 dello Statuto e delle Disposizioni di Vigilanza in materia di Governance sull'adeguatezza del Sistema di remunerazione ed incentivazione sono a disposizione del pubblico sul sito *internet* della Banca (www.lacassa.com), nella Sezione "*Investors Relations – Assemblea*".

* * *

In considerazione di quanto precede, Vi proponiamo di assumere la seguente deliberazione:

"L'Assemblea degli azionisti della Cassa di Ravenna S.p.A.,

- esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione e la proposta ivi contenuta;

- esaminato il contenuto del documento "Politiche di remunerazione e incentivazione", che è stato messo a disposizione del pubblico con le modalità prescritte dalla normativa vigente,
delibera

di approvare il "Regolamento delle Politiche di remunerazione e incentivazione" e prende atto dell'Informativa al pubblico prevista dalla normativa di Vigilanza in tema di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione.

Ravenna, 8 maggio 2020

La Cassa di Ravenna Spa
Il Consiglio di amministrazione
Il Presidente



La **C**assa
di Ravenna S.p.A.

Privata e Indipendente dal 1840

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA CASSA DI RAVENNA S.P.A. AI SENSI DELL'ART. 125-ter DEL TUF SUL QUARTO PUNTO DELL'ORDINE DEL GIORNO DELLA PARTE ORDINARIA DELL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DELL'11 GIUGNO 2020

La presente relazione illustrativa è a disposizione del pubblico sul sito internet della Cassa di Ravenna S.p.A. (www.lacassa.com), nella Sezione "Investors Relations – Assemblea".

Signori Azionisti,

la presente relazione (la “**Relazione**”) è stata approvata in data 8 maggio 2020 dal Consiglio di Amministrazione della Cassa di Ravenna S.p.A. (la “**Cassa**”) per illustrare il quarto punto dell’ordine del giorno della Parte Ordinaria dell’Assemblea degli Azionisti della Banca, convocata presso la Sala riunioni “Sergio Bandini”, in Ravenna, Via Boccaccio 22, il giorno 11 giugno 2020, alle ore 11.00, in unica convocazione:

4. Determinazione del compenso degli Amministratori.

“Signori Azionisti,

con riferimento alla determinazione dei compensi dei componenti il Consiglio di Amministrazione, Vi ricordiamo che l’articolo 9 dello Statuto prevede che:

9.1 Agli Amministratori spetta un compenso stabilito annualmente dall’Assemblea, nonchè il rimborso delle spese eventualmente sostenute in ragione del loro ufficio.

L’Assemblea determina il compenso spettante agli amministratori componenti di eventuali commissioni istituite ai sensi dell’art. 8.2 del presente Statuto.

9.2 L’assemblea approva inoltre le politiche di remunerazione degli Amministratori, dei dipendenti e dei collaboratori non legati alla banca da rapporti di lavoro subordinato; non sono previsti remunerazioni e/o premi basati su strumenti finanziari.

All’assemblea viene assicurata adeguata informativa sull’attuazione delle politiche di remunerazione.

9.3 Per gli Amministratori investiti di particolari cariche si provvede a’ sensi dell’art. 2389 terzo comma del Codice Civile.

Si ricorda che una parte del compenso per i Consiglieri di Amministrazione può essere stabilita nella forma di gettone di presenza che l’Assemblea determina per la partecipazione ad ogni seduta del Consiglio di amministrazione.

Si fa inoltre presente che per gli Amministratori non sono permessi meccanismi di incentivazione, non è permessa alcuna componente variabile di remunerazione, né sono ammessi compensi o premi di fine mandato e non vengono corrisposti né stock option né strumenti finanziari.

Fermo restando quanto disposto dallo Statuto per i rimborsi delle eventuali spese sostenute in ragione del loro ufficio e fermo restando quanto disposto dall’articolo 2389, comma 3, del codice civile, l’Assemblea deve ora determinare i compensi degli Amministratori, che dal 2015 sono stati confermati negli stessi importi, ovvero in 37.494,00 euro annui lordi per i

componenti il Consiglio di Amministrazione e in 250,00 euro lordi il gettone di presenza per ciascuna seduta del Consiglio di Amministrazione.

Resta inteso che in tutti i casi di cessazione anticipata dall'incarico di Amministratore, il costo a carico della Banca sarà quello previsto dall'Assemblea e dall'art. 2389 del codice civile per il solo periodo di tempo in cui l'Amministratore ha svolto l'incarico.

* * *

Ciò premesso il Consiglio di Amministrazione, alla luce delle indicazioni ricevute dall'azionista Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna, propone ai Signori Azionisti di *confermare il compenso attuale per i componenti del Consiglio di Amministrazione in 37.494,00 euro annui lordi ed il gettone di presenza in 250,00 euro lordi, oltre alle spese sostenute in ragione del loro ufficio.*

* * *

In considerazione di quanto precede, sottoponiamo alla Vostra approvazione la seguente proposta di deliberazione:

“L'Assemblea ordinaria degli Azionisti della Cassa di Ravenna S.p.A.:

- esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione e la proposta ivi contenuta;

delibera

di confermare in 37.494,00 euro il compenso annuo lordo per i Consiglieri di amministrazione ed un gettone di presenza per l'intervento alle riunioni consiliari di 250,00 euro lordi, oltre alle spese sostenute in ragione del loro ufficio, con decorrenza dalla data dell'odierna assemblea.

* * *

Ravenna, 8 maggio 2020

La Cassa di Ravenna Spa
Il Consiglio di amministrazione
Il Presidente